

M 7  
B  
L A

CARTELLA STAMPA

LA SCIA DEL MONTE  
OU LES UTOPISTES  
MAGNÉTIQUES  
LA SCIA DEL MONTE  
O LE UTOPIE MAGNETICHE  
23.03 – 15.09.2024

**la scia del monte**

M 7 MUSÉE DES  
B BEAUX-ARTS  
L A LE LOCLE

une exposition  
en collaboration avec:

avec le soutien de:

LOTESSE ROMANDE  
prchévetto

du mardi au dimanche  
de 11h00 à 17h00  
entrée libre le premier  
dimanche de mois

contact:  
marie-anne-calame  
Le Locle - Suisse 26  
2400 Le Locle  
+41 (0)32 933 89 50  
mbal@ne.ch  
www.mbal.ch

tomarini ambrosetti  
maria guta & lauren durr  
pascal murier  
oppy de hermando  
una szecmann  
marco tesli  
ricardo arena  
filippo filliger & dorotea albert  
faticchiero  
nicéphane mercier  
glaine madoni  
francesca gollandi  
fabrizio dusi  
elena muresu  
lisa lurati  
the cool couple  
luca mengoni  
johanna geschwind & moritz hoser  
janeborg jacobson  
hontarek

**23.03**  
**15.09.2024**

**ou**

**les utopistes  
magnétiques**

M 7 MUSÉE DES  
B BEAUX-ARTS  
L A LE LOCLE

Marie-Anne-Calame 6  
CH-2400 Le Locle  
+41 (0)32 933 89 50  
mbal@ne.ch www.mbal.ch

M  
B  
L  
A

## SULLE TRACCE DELLE UTOPIE DEL MONTE VERITÀ

In risposta agli scenari distopici che la nostra società contemporanea si trova ad affrontare, MBAL ha scelto di celebrare l'utopia attraverso l'eredità del mitico Monte Verità, la culla svizzera delle avanguardie venerata in tutto il mondo. All'inizio del XX secolo, quest'oasi magnetica sul monte Monescia, in Ticino, ha ospitato la prima colonia alternativa, naturista, femminista e vegetariana, antesignana dei movimenti di controcultura che sarebbero seguiti e che nel corso degli anni ha visto passare una serie di anarchici, pensatori e artisti. Consacrata dalla mostra del visionario Harald Szeemann *Monte Verità. Le mammelle della verità* (1978), la collina è ancora oggi un luogo di pellegrinaggio che risveglia, illumina e consola.

Ma cosa resta delle utopie che gravitavano intorno a questo "triangolo delle Bermuda dello spirito"?

Realizzata in collaborazione con la Fondazione Monte Verità, la mostra *la scia del monte ou les utopistes magnétiques* invita 26 artisti contemporanei le cui creazioni sono state ispirate dal Monte Verità e dalla sua aura, per risuonare con il genio del luogo e delle sue figure femminili. La mostra propone un dialogo eclettico e accattivante tra natura, arte e spirito, mettendo in discussione la nozione di "riforma della vita" auspicata dai precursori. Esplorando tutti i media e le tecniche, dalla videoarte all'intelligenza artificiale, all'installazione, alla scultura, alla pittura, alla fotografia, all'incisione, al suono e al tessuto, la mostra sottolinea l'importanza della Svizzera come patria di spiriti liberi e iconoclasti.

Federica Chiocchetti, direttrice di MBAL e Nicoletta Mongini, direttrice cultura della Fondazione Monte Verità

# M B L A

## GENIUS LOCI

Prendendo in prestito dall'antichità romana il concetto di "*genius loci*", uno spirito soprannaturale che abita un luogo o una persona, la mostra esplora la possibilità di questo "genio del luogo" del Monte Verità che, come una forza magnetica, trasmette e attiva le sue memorie di libertà, creazione e anticonformismo in chi lo visita. Le ventisei artiste contemporane invitate a partecipare alla mostra hanno dialogato con la collina, i suoi spiriti e le sue figure storiche. Nelle loro testimonianze, l'aura della Monescia sembra ancora viva.

Tutte si interrogano sui valori della società contemporanea, proprio come fecero i fondatori e le fondatrici a suo tempo. Le opere in mostra presentano i tratti distintivi di utopie passate o future: la celebrazione della natura, la digitalizzazione del mondo, il potere delle forme estetiche, il corpo risvegliato dalla danza, la mente illuminata dalla meditazione, il femminismo e il potere delle streghe, dell'ironia e dell'umorismo, della poesia sonora.

L'aura femminile della collina attraverso i secoli aleggia su tutta la mostra, per volontà delle sue curatrici, Federica Chiocchetti e Nicoleta Mongini. Attraverso le varie sale del museo e una parete di 16 ritratti storici, uno speciale omaggio alle donne artiste del Monte Verità attraversa come un filo rosso la mostra. Queste figure, che hanno ispirato alcune delle opere e delle scenografie esposte, sottolineano l'importanza del femminismo e dell'idea di matriarcato in questo patrimonio, spesso ignorato dalla storia.



Quattro dei sedici ritratti delle donne storiche del Monte Verità. Da sinistra a destra: Isadora Duncan, danzatrice, Ida Hofmann e Lotte Hattemer, due delle fondatrici della colonia del Monte Verità, e Olga Fröbe-Kapteyn, fondatrice del circolo Eranos. © Fondazione Monte Verità, Fondo Harald Szeemann

# M B L A

## IMMERGERSI NELLA STORIA

Il percorso inizia con un viaggio nella storia del Monte Verità attraverso una linea del tempo, visiva e grafica, creata dal designer Nicolas Polli. Questa ripercorre il ricco destino della collina ticinese, svelandone le figure chiave e le creazioni, dalle origini anarchiche, iniziate nel 1869 con l'arrivo di Bakunin a Locarno, alla creazione della cooperativa "vegetabiliana" del Monte Verità nel 1899, fino al 1926, quando fu acquistato dal barone edonista Eduard von der Heydt, che trasformò la comunità artistica in un luogo di villeggiatura più lussuoso e un po' più elitario ma pur sempre una calamita per gli intellettuali di tutta Europa. Alla morte del barone, il Ticino divenne proprietario della collina. Nel 1978, la mostra *Monte Verità. Le mammelle della verità*, ideata dal visionario curatore Harald Szeemann, segnò la rinascita del Monte: un'"opera d'arte totale" che collocò la collina utopica sulla scena artistica internazionale. Nel 1989, il Canton Ticino ha affidato la gestione del sito alla Fondazione Monte Verità.



Gruppo di danzatrici sul Monte Verità. © Fondazione Monte Verità, Fondo Harald Szeemann, Fondazione Suzanne Perrotet

Negli ultimi anni è stato inaugurato un programma di residenze d'artista, alcune delle cui realizzazioni sono presentate accanto a questo viaggio nel tempo.

Il video dell'artista **Elena Muresu**, in residenza al Monte Verità nel 2023 su invito del Museo d'Arte Provincia di Nuoro (MAN), un modello e i disegni preparatori per il mosaico *L'arcobaleno di Chiara*, opera iconica e permanente dei giardini del Monte Verità,



# M L B A

progettata da **Oppy De Bernardo** nel 2003, e il neon del duo **Filippo Filliger & Dorothée Thébert**, frammento di una scenografia, testimoniano la dinamica ininterrotta del Monte Verità.



La joie de la liberté. © Fondazione Monte Verità, Fondo Harald Szeemann

Il video dell'artista svizzera **Una Szeemann**, *Montewood Hollyverità*, chiude magistralmente questo capitolo sul destino della comunità. In questo divertente e ironico film di 26 minuti, l'artista ripercorre la storia del Monte Verità, mescolando una narrazione classica illustrata da filmati d'archivio con sequenze di fiction interpretate da attori speciali, come gli artisti Lawrence Weiner e Paul McCarthy, in una sgargiante estetica hollywoodiana anni Ottanta.



Una Szeemann, *Montewood Hollyverità*, 2003, scena dal film . Courtesy : Una Szeemann

# M L B A

## LE FORME DELLA NATURA

Al primo piano, l'omaggio di Jean Arp a Sophie Taeuber, *Composition verticale-horizontale à triangles réciproques*, ricorda questa artista multidisciplinare. Pittrice, scultrice e ballerina, entrò a far parte della comunità nel 1916 per frequentare la "Scuola di arti del movimento" di Rudolf von Laban insieme alla sua amica, la ballerina Mary Wigman.



Jean Arp, ispirato da Sophie Taeuber-Arp, *Composition verticale-horizontale à triangles réciproques*, [s.d.]. © Collezione Città di Locarno. Photo : Roberto Pellegrini

L'artista ticinese **Luca Mengoni**, percorrendo la regione, si è lasciato catturare dalle vibrazioni delle montagne. La sua serie *Céleste*, composta da sei incisioni (cinque eliografie e una puntasecca), offre visioni inesplorate delle alture minerali da prospettive inedite. Il titolo allude alle ballerine del Monte Verità, in particolare a Sophie Taeuber, a cui la serie è idealmente dedicata, e fa riferimento alla frase di Hans Richter: "Se l'Odeon era il nostro quartier generale terreno, la scuola di danza Laban era il nostro quartier generale celeste". Le sei incisioni sono accompagnate da un'installazione a pavimento costituita da un letto di ceramiche a forma di pugno che stringe una zolla di terra, come un invito a non conformarsi, ispirato all'anarchismo di Kropotkin.

# M L B A

La comunione tra natura, storia e architettura è anche l'intento delle fotografie di **Giaime Meloni**, residente al Monte Verità nel 2023 in collaborazione con il MAN, per il quale "questi luoghi fungono da portali verso esperienze uniche, colmando il divario tra natura e cultura".



Giaime Meloni, *Hotel Monte Verità #0250*, 2023. © Giaime Meloni



Giaime Meloni, *Hotel Monte Verità #0256\_8*, 2023. © Giaime Meloni

L'artista svizzera **Lisa Lurati** interroga la memoria con un arazzo di grande formato che evoca rituali primitivi per celebrare l'arrivo della primavera, accostando elementi naturali e immaginari. La sua installazione di elementi a spirale evoca il *curupira*, creatura guardiana tra forze naturali e umane.



# M L B A

L'essere nel presente è il tema della ricerca di **Maya Hottarek**, che esplora la meditazione e i legami tra coscienza personale e collettiva attraverso i cianotipi. Realizzate durante la sua residenza nel 2023 in collaborazione con il MAN, le sue opere, stampate su lino e cotone riciclato e impreziosite da elementi sciamanici come il palo santo (un legno sacro sudamericano) e oggetti trovati nei dintorni del Monte Verità, si trasformano in un "patchwork di coesistenza", un altare che ci invita a essere qui e ora.



Maya Hottarek, *OGGI 2.* 2023. Courtesy : Maya Hottarek

Salendo le scale, si scopre un video degli artisti svizzeri **Johanna Gschwend** e **Moritz Hossli**, realizzato sul Monte Verità nel 2019 durante la pandemia. Il film e l'installazione sonora mostrano il sito, vuoto di qualsiasi presenza umana. Rivelando l'architettura raffinata e lineare immersa in una natura finalmente incontrollata e trionfante, i due giocano un'ipotetica partita di tennis su questo campo deserto. Il gioco ritmico di luci e suoni dà forma a questo incontro tra artificio e natura che, per qualche mese, torna a essere padrona del colle. L'atmosfera magica e poetica di questo tempo sospeso agisce come un respiro liberatorio e benefico.



# M B L A

## FOLLIA E LIBERTÀ

Il percorso prosegue con un dialogo intergenerazionale tra diverse artiste che, accomunate dal destino di emancipazione, celebrano la libertà, la sensualità del corpo e la presa di potere. *Le Vergini folli* di **Marianne Werefkin**, pittrice espressionista russa vicina a Vassily Kandinsky, esponente dell'avanguardia degli anni Venti e figura di spicco del Monte Verità, che aiutò il barone Eduard von der Heydt a riacquistare la collina nel 1926, sono contrapposte a una riflessione sul corpo e sulla sua liberazione da parte del collettivo **Fattucchiere** (Marta Margnetti & Giada Olivotto). Quest'ultime presentano un'installazione che cerca di ricostruire una realtà squisita, immaginata come un regno popolato da sogni, corpi cangianti, profumi potenti e bellezze artificiali.



Marianne Werefkin, *Le vergini folli*, 1921. © Fondazione Marianne Werefkin, Museo Comunale d'Arte Moderna, Ascona



Fattucchiere, *Cuore mangiato, guscio di fiore*, 2023. © Photo : Anna Maysuk  
Courtesy : Fattucchiere e Kulturfolger

# M L B A

Le due opere di **Ingeborg Lüscher**, artista multidisciplinare che ha esposto in tutto il mondo, compagna di Harald Szeeman e madre di Una Szeemann, veicolano un messaggio di denuncia, tinta di sottile ironia. Come lei stessa sottolinea in questa citazione: "Solo la follia può dare una nuova forma e una nuova vita alle idee che si impongono". Un video ipnotico, *La pupa proibita*, presenta un manichino a forma di "pupa", figura femminile del folklore abruzzese che gira su una giostra di ferraglia, illuminata da fuochi d'artificio.

*La camicia / Das Hemd* è un pezzo raro commissionato da Harald Szeemann nel 1981, in prestito dal Museo Casa Selma di Monte Verità. Quest'opera è modellata sulle camicie indossate dai primi abitanti del Monte Verità e reca un testo di Ida Hofmann, una delle fondatrici della colonia, tratto da "Come possiamo noi donne raggiungere condizioni di vita armoniose e sane? ", una lettera aperta all'autrice di *Eine Mutter für Viele*, che spiega con umorismo e rabbia l'inutilità della stiratura.



Ingeborg Lüscher, *La Pupa Proibita*, 2006, scena dal film. © Ingeborg Lüscher / videoart.ch



Ingeborg Lüscher, *The Shirt/Das Hemd*, 1981. © The Estate of Harald Szeemann (on permanent loan at Museo Casa Selma, Monte Verità, Ascona)

# M L B A

Le svizzere **Maria Guta** e **Lauren Huret**, vincitrici dello Swiss Art Awards 2022 e in residenza presso il Monte Verità nel 2023 in collaborazione con MBAL, presentano un nuovo capitolo di Iris, il loro personaggio immaginario che è sia soggetto che autrice delle opere in mostra. Incarnazione di una critica nei confronti della società mediatica, questo avatar si dice abbia acquistato il Monte Verità dopo un burn-out, per creare un centro per l'eterna giovinezza. Con l'aiuto di un'intelligenza artificiale, Iris ha creato tre dipinti surrealisti popolati da sogni, visioni e rituali vissuti nei dintorni di Ascona. Un'installazione video ibrida, che rivela le sue magiche peregrinazioni, completa questa narrazione distopica di una nuova realtà digitale.



Maria Guta & Lauren Huret, *Gestures of Ecstasy*, scena dal film, 2024. Courtesy : Maria Guta & Lauren Huret



Maria Guta & Lauren Huret, disegni preparatori n°2 et n°3 per *The Eternal Youth Program series*, 2024. Courtesy : Maria Guta & Lauren Huret

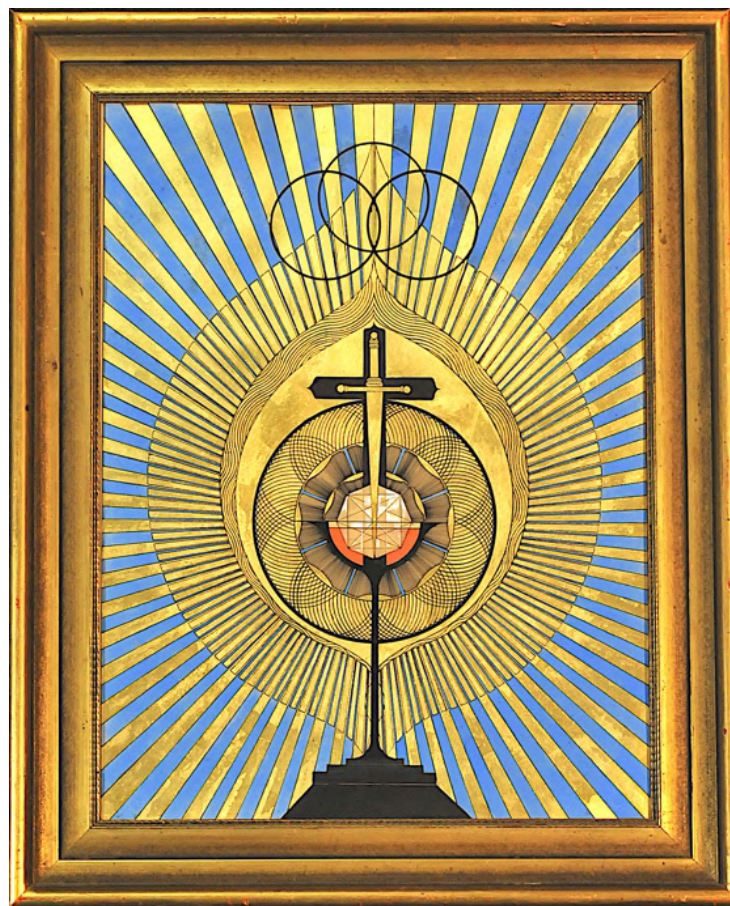


M  
B  
L  
A

## CORPO E MENTE

La ricerca di altre voci espressive, che mettessero alla prova i tradizionali confini tra arte e spiritualità, accomunava l'artista e il visitatore del Monte Verità all'inizio del secolo.

**Olga Fröbe-Kapteyn** occupa un posto speciale in questo percorso di emancipazione dal capitalismo. Dopo una cura al sanatorio del Monte Verità nei primi anni Venti, si stabilì definitivamente a Casa Gabriella con la figlia. Studia la filosofia indiana, pratica la meditazione, si ispira alla teosofia, dipinge tavole di mediazione, crea un'immensa collezione di immagini simboliche e fonda il famoso circolo Eranos. Questo luogo di conversazione e di relax, in cui si incontravano Carl Gustav Jung e intellettuali d'avanguardia, si proponeva di studiare i problemi del mondo dal punto di vista della psiche piuttosto che da quello della contingenza materiale.



Olga Fröbe-Kapteyn, *senza titolo*, serie *Tables de méditation*, circa 1926-1934.  
© Archivi della Fondazione Eranos, Ascona

Sulla scia di questa spiritualità, il duo italiano **The Cool Couple** (Niccolò Benetton & Simone Santilli) svela i risultati della residenza al Monte Verità, organizzata in collaborazione con MBAL nel 2023. In dialogo con Olga Fröbe-Kapteyn, creano



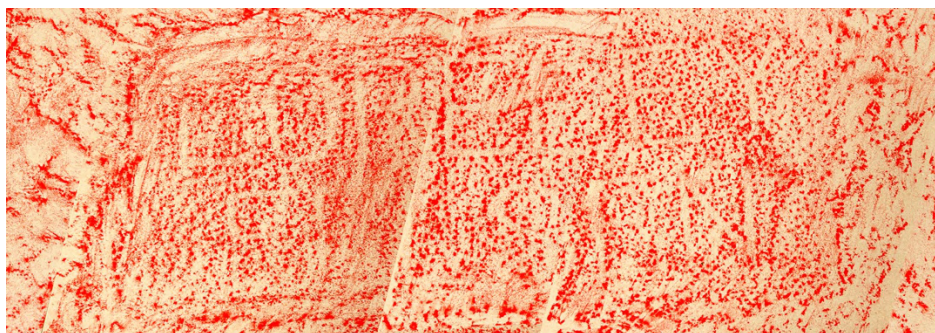
# M L B A

immagini interpretate da un'intelligenza artificiale basata sul principio della "relazione tra segno grafico, gesto e psiche" nei disegni dell'artista.

Un'installazione immersiva accompagna queste creazioni. Convinti della necessità di trasformare la società contemporanea, il duo invita il pubblico a condividere un momento di meditazione nella penombra della grotta reinventata di Gusto Gräser. Gräser, l'eremita della colonia, scelse come luogo di ritiro una fessura nella montagna, dove accoglieva i pellegrini. Cullato dalla voce metallica di un'IA che recita una meditazione, il pubblico è invitato a sdraiarsi sulla serie di tappetini yoga creati dagli artisti, gli *Energy Mats*, per una nuova sessione di "Karma Fails", dedicata all'esplorazione del tempo profondo, delle alternative dimenticate e dei futuri che il passato ha sepolto nelle pieghe della storia. Attraverso la tecnica del *frottage* le superfici dei tappetini ricalcano dei punti energetici della regione, quali le rocce Loreleyn e Valkyrien del Monte Verità e la stessa grotta di Gusto Gräser.



The Cool Couple, *Energy Mat, Valkyrien*, 2024. © The Cool Couple



The Cool Couple, *Energy Mat, Loreleyn*, 2024. © The Cool Couple

Il circolo di Eranos prende vita anche attraverso la reinterpretazione di **Francesca Gagliardi** del gong, utilizzato nelle conferenze come oggetto di transizione tra mente e corpo, tra Oriente e Occidente.

L'ipnotica mappa concettuale di **Riccardo Arena** combina la sua ricerca negli archivi delle Fondazioni Eranos e Monte Verità, creando una coreografia onirica che trascende le componenti

# M L B A

storiche e geografiche, conservandone solo gli aspetti più universali.

La danza contemporanea è stata concepita e inventata sul Monte Verità grazie a due artisti, Rudolf von Laban, coreografo e ricercatore geniale di origine ungherese, e **Mary Wigman**, allieva di Laban che, contro tutte le ingiunzioni dell'epoca, decise di diventare danzatrice all'età di 30 anni. La liberazione dalle catene della danza classica portò la Wigman alla "danza espressiva", ispirata ai movimenti delle culture non occidentali ed eseguita sui ritmi delle percussioni. Spettacolo antologico iniziato da Wigman sul Monte Verità e rappresentato nel 1914, la proiezione di *La danse de la sorcière* mostra l'impegno totale dell'essere e il futuro di questa disciplina.



Marco Useli, Elisarion, *ilchiaro mondo dei beati*, 1\20 issue de Gurudeva 2023.  
Courtesy : Marco Useli.

Ispirandosi all'icosaedro labaniano, un ottagonolo inscritto in un volume sferico che Laban utilizzava per esplorare tutte le direzioni e i movimenti nello spazio, **Marco Useli** ha realizzato una serie di dipinti ipnotici durante la sua residenza al Monte Verità in collaborazione con il MAN, utilizzando la tecnica dell'acquaforte e stampando su cotone nero. Applicando incisioni lungo i solchi creati dall'icosaedro, l'artista traccia una potente materialità spirituale che riecheggia anche nelle tavole da meditazione di Olga Fröbe-Kapteyn.

L'artista ticinese **Pascal Murer**, affascinato dalle figure delle famose danzatrici della collina delle utopie, propone due disegni a

# M L B A

carboncino e una scultura in bronzo che celebrano la leggerezza dell'essere.

## UNA SZEEMANN

« Le anomalie magnetiche del Monte Verità scolpiscono i paesaggi interiori e rimodellano le possibilità di prospettive alternative. » - Una Szeemann, 2024



Una Szeemann, *The Birds Said You Move*, 2021-2023. Bronzo. © Photo : Anna Maysuk

L'artista svizzera **Una Szeemann**, una delle protagoniste della mostra, svolge un ruolo particolare nel trasmettere l'eredità del Monte Verità. Figlia del curatore Harald Szeemann e dell'artista Ingeborg Lüscher, anch'essa presente in mostra, è cresciuta in Ticino, immersa nell'aura delle sue colline. Il suo potente lavoro si basa sulla ricerca della psicoanalisi - in particolare dell'autoipnosi - della biologia, dell'antropologia e delle loro intersezioni, con l'intento di seguire le tracce materiali di fenomeni invisibili. L'artista utilizza materiali organici morti come pelle, capelli, gesso, rame, bronzo, ossa, corda e piante secche. Attraverso di essi, come un alchimista, Szeemann cerca di materializzare le tracce di corpi, pensieri e inconscio, e tramite mezzi poetici simili alla

# M L B A

moderna stregoneria, conserva ciò che, se lasciato senza controllo, sprofonderebbe nell'oblio.



Una Szeemann, *Palm Spirits*, 2023. Bronzo, patina al nitrato d'argento.  
© Photo : Servizi Culturali Città di Locarno, Cosimo Filippini

In una sala a lei dedicata, l'universo di Una Szeemann è trasceso da una potente scenografia che collega le opere e le installazioni presentate sui temi della natura e della magia. *The Birds Said You Move*, un gruppo di sette sculture in bronzo realizzate con fiori di banano essiccati, sono qui presentati dopo un lungo processo di solidificazione. Il titolo dell'opera si ispira a una leggenda del Myanmar, secondo la quale gli esseri umani avrebbero imitato gli uccelli che mangiavano le banane, le quali in origine si chiamavano "E' l'uccello che l'ha raccontato". La scultura *Palm Spirits* dispiega i suoi rami senza tempo. Questi due pezzi entrano in dialogo con due opere create appositamente per la mostra, che evocano i riti e i rituali ancestrali delle colline del Monte Verità, frutto di un luogo ricco di anomalie geologiche e di temperature subtropicali, come nota l'artista, ed esistente da molto prima dell'arrivo della colonia.

La scultura *She Who Wanders at Night* allude alla figura mitologica greca di Ecate, dea della magia, della stregoneria, della notte, della luna, dei fantasmi e della negromanzia, ma anche allo spirito della danzatrice Charlotte Bara, che nel suo Teatro San Materno vicino al Monte Verità ha creato coreografie utilizzando danze sacre e mitiche di tutte le culture, alla ricerca di un ideale



# M B L A

spirituale sincretico. Tre pesanti figure di cuoio, a metà tra grotta e corpo cavi, sono sospese insieme al centro della sala. Al loro interno, lunghe trecce ondeggianti si dispiegano in tutte le direzioni, come se lo spirito e i movimenti della danzatrice passassero attraverso la materia.

La serie di sculture *Incantarsi* evoca le piante medicinali delle colline di Ascona, originariamente utilizzate, secondo la leggenda, dalle streghe durante riti e cerimonie e il cui uso, nonostante la condanna delle streghe, è stato tramandato fino ai giorni nostri. Rami di betulla, castagno, frassino e tiglio sono stati fusi in bronzo, coronati da una testa di brattea di palma. Simili a fulmini e scope di streghe, le sculture si combinano in una *Gestalt* che fonde le antiche conoscenze botaniche coltivate dalle donne, le forze di attrazione tra cielo e terra e i fantasmi della trasformazione.

Due disegni di bagnanti della collezione MBAL, scelti dall'artista, accompagnano questa reminiscenza monteveritana.



Una Szeemann, *Virare al tatto*, 2021. © Photo: courtesy. Edition VFO, Zurich, Bernhard Strauss

Altre opere accompagnano questa scenografia incentrata sulla natura e sulla magia. La traccia del movimento è esplorata nella serie di rotocalchi *Virare al tatto*. Le fotografie della serie *Welwitschia Mirabilis* mostrano una delle specie vegetali più antiche del mondo. La serie di piccole sculture in bronzo *Le Benandanti - Diana, Rossa, Anna, Lucina* - rivela personaggi misteriosi.

M  
B  
L  
A

## LA MYSTIQUE DU LIEU

Il percorso si conclude al terzo piano, al limite del cielo, cullati da un bagno sonoro creato dal compositore, originario di Le Locle, **Stéphane Mercier** dopo il suo viaggio al Monte Verità per una residenza organizzata dal MBAL.

L'installazione minerale di **Marco Cordero**, basata su un calco di un metro quadrato della cima della roccia Lorelei, sonda le vibrazioni impercettibili di questo punto di energia. Questo luogo, il cui nome è già portatore di riferimenti multipli, diventa un oggetto simbolico per l'artista. Manipolando lo stampo in più fasi, Cordero non intende tanto riprodurre la sua forma fisica quanto gli elementi naturali che lo toccano: il cielo, il vento, la pioggia, i passi. Prodotta nel 2020, un anno dopo è stata installata esattamente sopra la parte di roccia da cui è emersa, sollevata di circa un metro. Per tre mesi l'opera, ora esposta in mostra, ha interagito con gli elementi e il paesaggio del sito.

Accanto a lui, **Tonatiuh Ambrosetti** è alla ricerca di una mitologia perduta, attraverso una scultura più istintiva in cui le tracce degli esseri umani si fondono con quelle degli animali.



Tonatiuh Ambrosetti, *Il Signore dell'Impero Invisible*, 2023.  
Courtesy : Tonatiuh Ambrosetti

M  
L  
B  
A

## ARTISTI OSPITI



Fabrizio Dusi, *Utopia*, 2021, céramique et or de troisième cuisson. Courtesy: Fabrizio Dusi

COLLEZIONE MBAL  
COLLEZIONE FONDAZIONE MONTE VERITÀ  
TONATIUH AMBROSETTI  
RICCARDO ARENA  
JEAN ARP / SOPHIE TAEUBER  
MARCO CORDERO  
OPPY DE BERNARDO  
FABRIZIO DUSI  
FATTUCCHIERE  
FILIPPO FILLIGER & DOROTHÉE THÉBERT  
OLGA FRÖBE-KAPTEYN  
FRANCESCA GAGLIARDI  
JOHANNA GSCHWEND & MORITZ HOSSLI  
MARIA GUTA & LAUREN HURET  
MAYA HOTTAREK  
LISA LURATI  
INGEBORG LÜSCHER  
GIAIME MELONI  
LUCA MENGONI  
STÉPHANE MERCIER  
PASCAL MURER  
ELENA MURESU  
UNA SZEEMANN  
THE COOL COUPLE  
MARCO USELI  
MARIANNE VON WEREFKIN  
MARY WIGMAN

M  
L  
B  
A

## MONTE VERITÀ, STORIA



Un poliziotto e due ragazze monteверитane © Fondazione Monte Verità, Fondo Harald Szeemann

A cavallo tra il XIX e il XX secolo, il Ticino divenne la meta preferita di un gruppo di anticonformisti che volevano sottrarsi a una società industriale in rapido sviluppo. Il Monte Monescia, una collina deserta vicino alla città di Ascona, sopra il Lago Maggiore, divenne il loro rifugio e la culla di una comunità che cercava di sfuggire alle ideologie del capitalismo e del comunismo. I fondatori e le fondatrici rispecchiavano una borghesia europea in crisi e in cerca di libertà, tra cui Henry Oedenkoven, figlio di un ricco industriale di Anversa, la pianista Ida Hofmann del Montenegro, l'artista Gusto Gräser e suo fratello Karl Gräser, rumeni della Transilvania. Ispirate dalla teosofia e dal movimento di lingua tedesca della *Lebensreform* (riforma della vita), appena trasferitisi ribattezzarono il luogo Monte Verità. Vestite con abiti di "riforma", che sostituiscono corsetti e tute con abiti che lasciano respirare il corpo, coltivano la terra, costruiscono capanne di legno e seguono i principi dell'euritmia mentre si godono il sole. La natura è il loro centro e ne predicano la purezza, interpretandola simbolicamente come l'opera d'arte per eccellenza. La loro organizzazione sociale si basa su un sistema cooperativo e autarchico, che mira all'unità del corpo e dell'anima.

Nel corso del tempo, il Monte Verità divenne un luogo di incontro per teosofe, riformatore, anarchiche, comuniste, socialdemocratiche, psicoanaliste, scrittrici, artiste, danzatore ed emigrante delle due guerre mondiali. Sul Monte hanno soggiornato personalità come Hermann Hesse e il coreografo Rudolf von Laban, le ballerine Mary Wigman e Isadora Duncan e gli artisti Hugo Ball, Hans Arp, Marianne von Werefkin e Alexej von Jawlensky. La collina di Ascona fu prima sede di un sanatorio



# M L B A

e poi divenne una comunità di artisti intorno agli anni Venti, prima di essere acquistata dal barone Eduard von der Heydt, banchiere e collezionista d'arte tedesco. Il Monte Verità divenne quindi un moderno centro alberghiero con il suo iconico edificio in stile Bauhaus, accogliendo celebrità del mondo dell'arte, della politica e della cultura e molti maestri del movimento come Gropius, Albers, Bayer, Breuer, Feininger, Schlemmer, Schawinsky e Moholy-Nagy, tutti sedotti e affascinati dal magnetismo di un luogo dove - come disse Ise Gropius - "la nostra fronte tocca il cielo...".

Alla morte del barone, il Monte Verità fu ceduto al Canton Ticino. Oggi questa istituzione polivalente ospita un centro culturale e museale, un hotel, un ristorante e un centro congressi. La sua fama internazionale contemporanea è cresciuta grazie alla mostra del 1978 del leggendario curatore svizzero Harald Szeemann, *Monte Verità. Le mammelle della verità*, "un museo della mente dove ogni stanza è un'utopia", che oggi è un'installazione permanente del Museo Casa Anatta. La storia del Monte Verità come forma d'arte totale continua a ispirare generazioni di artisti svizzeri e internazionali. Ogni anno viene organizzato un calendario culturale con mostre e incontri dedicati all'arte, alla filosofia, alla letteratura e all'attualità.



Fotografia di gruppo con Mary Wigman. © Fondazione Monte Verità, Fondo Harald Szeemann

M  
L  
B  
A

## PUBBLICAZIONE



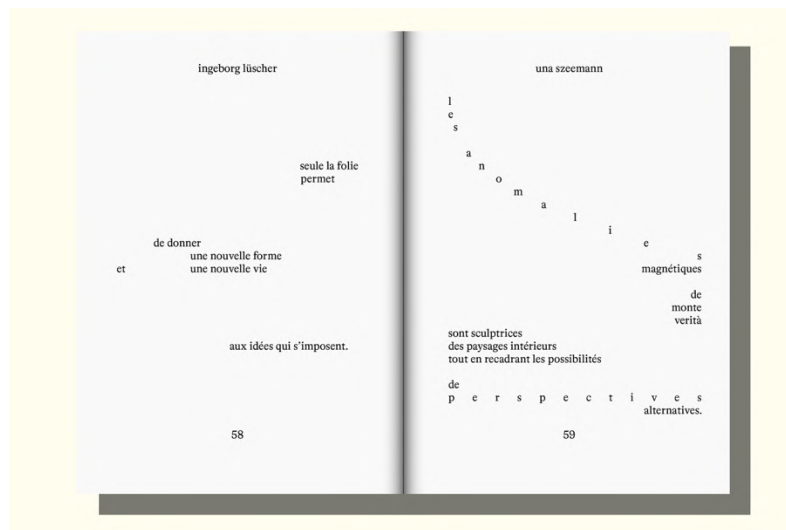
*Les voix magnétiques*, sotto la direzione di Federica Chiocchetti in collaborazione con Sophie Mauch e Nicoletta Mongini, Musée des Beaux-Arts Le Locle, 2024.

Raccolta illustrata di citazioni delle figure femminili del Monte Verità.

Design : Nicolas Polli – Marzo 2024 - Quadrilingue (tedesco, inglese, francese, italiano) – 25 CHF, 25 €.

In broccura, 115 x 160 mm, 257 pagine, 55 illustrazioni.

Il libro sarà presentato sabato 4 maggio in occasione dell'edizione 2024 di *Giardini in Arte al Monte Verità* (dettagli in Agenda).



# M B L T B A



monte verita:  
a possible chronology

1809-1920  
after a stay in h. h. h. the russian anarchist michail bakunin settles in locarno. from 1873 to 1874, he lives at the baronata in minisio and turns locarno into a meeting point and place of exile for anarchist theorists. three groups of anarchists can be identified in the area: the group that opposed marx and formed around bakunin and his friends from the jurata area between 1869 and 1875, composed of italians and russians; the anarchist community of monte verita from around 1904; and the fontana martinia experience of the 1920s.

1875  
after years of travelling in africa, europe, america, and asia, the occultist helena petrova blavatsky, along with colonel h. s. olcott, founds the theosophical society. in 1878 she and olcott move the society headquarters to india, where she herself settles for some time.

1885-1928  
the german-born russian baroness anastassia de saint-tigler becomes the owner of the brisago islands and her house a salon for artists and intellectuals. visitors include the writer james joyce and the painter filippo franzoni.

1889  
countess constance wachsmann, a close friend of blavatsky, and alfredo piola, a national councillor and theosophist from locarno, with the german physician and astrologer franz hartmann, plan the foundation of the laic theosophical convent "fraternitas" on the monescia hill. later renamed monte verita, piola, owner of the hill, is subsequently forced to abandon the project because of his role in the 1890 liberal revolution in ticino. theosophy's laws of karma were at play on the hill, then, even before the birth of the monte verita colony.

1899-1900  
after meeting the swiss naturapath arnold rikli in a sanatorium in the summer of 1899, six young theosophists, followers of the *Lebensreform* ("reform of life") and of roseny's ideas, buy the monescia hill from alfredo piola in the autumn of 1900. they found the monte verita *vegetabiliana* cooperative, which soon becomes a sanatorium and nursing home.

1899-1900  
ida hofmann, a piano teacher and feminist from monteggio, henri ockeltover, the son of a wealthy industrialist from antwerp, the graiser brothers from transvaal—hart, a former soldier in the austro-hungarian army, and the artist gauto—the berliner lotte hartener, and the singer jenny hofmann, ida's sister, sow the seeds of what is to become the hill of utopia. starting with the regeneration of the body, they aim for an overall ideal and social reorganisation of life: self-produced vegan food, herbicidal and radium, air-tight huts, comfortable clothes made of natural fibres, feminist precepts, and the abolition of capital letters in spelling.

1924  
a group of individualist anarchists and bohemians arrive in ascona through the anarcho-syndicalists and the doctor raphael friedberg. the german writer richard miltsam hopes ascona will become a republic for all

helena blavatsky

ci  
sono  
già  
troppe religioni  
nel  
m  
o  
n  
d  
o  
.

non propongo  
di aggiungerne altre.

64

helena blavatsky

pronunciare una parola  
significa evocare un pensiero  
e renderlo presente:

la potenza magnetica della parola umana  
è  
l'inizio

di ogni manifestazione  
nel mondo occulto.

65

isadora duncan

i  
was born  
by the sea,  
and i have noticed  
that all the great events  
of my life have taken place  
by the sea.

my first idea of movement,  
of dance,  
certainly came from

the rhythm of the waves.

160

olga fröbe-kapteyn

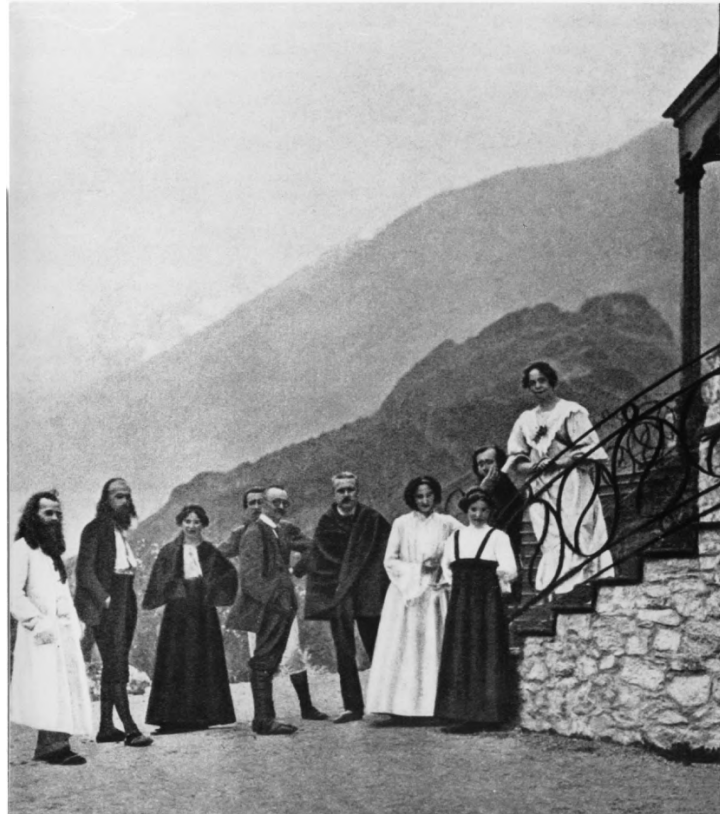
if we have  
within us a vision that is  
too clear  
of our work  
and its evolution,

we often end up becoming  
an  
o b s e r v e r  
to ourselves.

we must therefore avoid drawing too sharp  
and defined  
b o u n d a r i e s  
and instead follow  
the dynamic of the idea [...].

even in science,  
our goal is life,  
not immobility.

161



Portrait de groupe avec Hermann Hesse. © Fondazione Monte Verità, Fondo Harald Szeemann

**VEN 22 marzo | dalle 18:00**

**Inaugurazione + DJ set**

Inaugurazione della mostra *La scia del monte ou les utopistes magnétiques* in compagnia dell'artista e delle curatrici.

Visite, seguite da un aperitivo vegetariano e dal DJ set "Rêvità" di DJ leMox.

Ingresso libero.

**DOM 7 aprile, 5 maggio, 2 giugno, 7 luglio, 4 agosto, 1 settembre | 14:00**

**Visite guidate**

Presentazione della mostra la 1° domenica del mese con i nostri mediatori.

Ingresso libero.

**SAB 27 aprile | 14:00**

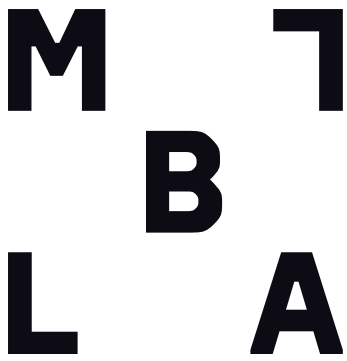
**Conversazione con Una Szeemann + *L'hypnose du déséquilibre***

MBAL vi invita a una conversazione sul lavoro di Una Szeemann.

In compagnia dell'artista, moderata da Federica Chiocchetti. Poi, dalle 15:30, godetevi un momento accattivante che combina relax, lettura e ipnosi con l'artista Lauren Huret.

Conversazione (60 minuti): ingresso libero. Performance (45 minuti): iscrizione obbligatoria.





**SAB 4 maggio**

***Giardini in Arte 2024***

Partecipate al lancio del libro *Les voix magnétiques*, che accompagna la mostra, nell'ambito dell'edizione 2024 di *Giardini in Arte* (3-5 maggio), un evento che unisce natura, arte e cultura. L'evento si terrà al Monte Verità (Strada Collina 84, 6612 Ascona). Ulteriori informazioni su [monteverita.org](http://monteverita.org)

**DOM 12 maggio | 14:00**

**Festeggia la tua Mamma al Museo !**

Per la Festa della Mamma, le mamme sono protagoniste al MBAL! Invitate le vostre mamme al museo per una visita guidata e un laboratorio creativo per famiglie. Ingresso libero.

**DOM 19 maggio | dalle 11.00**

**Visite guidate flash + Proiezione sites guidées flash + Projection**

Trascorrete la Giornata dei Musei al MBAL! Scoprite la mostra *la scia del monte* durante tutta la giornata con visite guidate flash, poi approfondite la storia del Monte Verità con il film documentario *Freak Out !* (Carl Javér, 2014), che verrà proiettato nell'Ancienne Poste (Le Locle) alle ore 17:00 17h00. Evento della Giornata dei Musei . Ingresso libero.

**SAB 1 giugno | 11.00**

***Gli stati Mentali Generali***

Il MBAL, in collaborazione con il Club 44, invita diversi relatori a tre tavole rotonde sulla salute mentale, la meditazione e lo sciamanesimo. A cura di Federica Chiocchetti, Samuel Socquet del programma *La médecine et l'invisible* (RTS) e Marie Léa Zwahlen del Club 44.

La giornata prevede anche una performance di The Cool Couple e un laboratorio di biodanza tenuto da Elisa Ghiringhelli, in collaborazione con la Guesthouse (Le Locle).

Si raccomanda la registrazione.

**DOM 2 giugno | 15:30**

**Festeggia il tuo Papà al Museo !**

Per la Festa del papà, i papà sono protagonisti al MBAL! Invitate i vostri papà al museo per una visita guidata e un laboratorio creativo per famiglie. Ingresso libero.

**M** **7**  
**B**  
**L** **A**

**SAM 22 giugno | 14:00**

**Ipnotica**

Unisciti a noi per un workshop benefico alla scoperta dell'ipnosi Ericksoniana. Con Marie-Luce Ruffieux, ipnoterapeuta, artista e scrittrice.

Registrazione obbligatoria.

**SAM 27 luglio | 18:30**

**Inaugurazione The Cool Couple**

Scoprite la nuova installazione del duo di artisti The Cool Couple sulla collina delle utopie.

L'evento si terrà al Monte Verità (Strada Collina 84, 6612 Ascona). Ulteriori informazioni su [monteverita.org](http://monteverita.org)

**GIO 5 settembre | 20:15**

***A est dei sogni***

Il Club 44, in collaborazione con il MBAL e nell'ambito degli Stati Mentali generali, invita Nastassja Martin a condividere la sua ricerca antropologica.

L'evento si terrà al Club 44 (Rue de la Serre 64, 2300 La Chaux-de-Fonds). Registrazione obbligatoria.

**DOM 8 settembre | 11:30**

**Yoga al museo**

Nell'ambito delle Giornate Europee del Patrimonio, provate una sessione di relax in cui la pratica dello yoga si combina con la scoperta delle opere in mostra. Si consiglia un abbigliamento comodo.

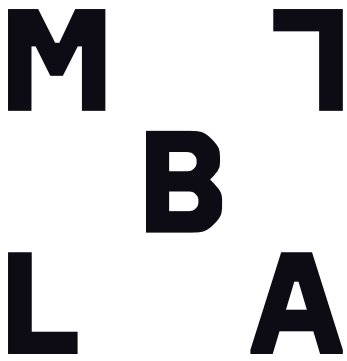
Ingresso libero, si raccomanda la registrazione.

**DOM 15 settembre | dalle 11:00**

**Finissage**

Il programma della giornata prevede una visita guidata, un'introduzione alla lettura dei Tarocchi di Marsiglia con Delphine Bedel, una performance musicale e un aperitivo per la conclusione della mostra.

Ingresso libero.



## CONTATTI

### COMUNICAZIONE MBAL

Fanny Blanc  
+41 (0)32 933 89 53  
[fanny.blanc@ne.ch](mailto:fanny.blanc@ne.ch)

### RELAZIONI CON I MEDIA

Caroline Bourrus  
+33 (0)6 12 21 55 00  
[cb@carolinebourrus.com](mailto:cb@carolinebourrus.com)

## INFORMAZIONI PRATICHE

Musée des Beaux-Arts – Marie-Anne Calame 6,  
CH-2400 Le Locle – +41 (0)32 933 89 50 – [mbal@ne.ch](mailto:mbal@ne.ch) –  
[www.mbal.ch](http://www.mbal.ch) – [@mbalelocle](https://www.instagram.com/mbalelocle)

Mercoledì-domenica: 11.00-17.00

Prima domenica del mese: ingresso gratuito

## PARTENARIATI

Con il supporto di:



fondation suisse pour la culture  
**prohelvetia**

Partner associati:



Bibliothèque des Jeunes  
de la Ville du Locle

